

SINTESI RAPPORTO ANNUALE OSSERVATORIO PROVINCIALE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO 2009

Il rapporto annuale 2009 dell'Osservatorio provinciale sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro si riferisce ai dati relativi agli infortuni denunciati e definiti nell'anno 2008.

Una prima annotazione riguardante gli infortuni sul lavoro occorsi nell'anno 2008 fa salire a 5.166 i casi denunciati di cui n. 410 in agricoltura, n. 4.609 nell'industria artigianato, commercio e servizi, n. 147 in conto Stato con un aumento rispetto sia al 2006 che al 2007; se però prendiamo in analisi gli infortuni "definiti ed indennizzati", cioè gli infortuni che si concludono con una erogazione all'infortunato o ai suoi eredi di una prestazione (casi indennizzati) ovvero senza alcun esborso da parte dell'INAIL (casi non indennizzati), allora il numero scende a 3.333 di cui 334 in agricoltura, 2.911 nell'industria, artigianato, commercio e servizi e 88 in conto Stato, quindi con una tendenza al decremento rispetto agli anni precedenti (- 225 rispetto al 2006 e - 110 rispetto al 2007).

Analizzando il dato per settore di attività economica si rileva che, in agricoltura, i 334 infortuni indennizzati hanno riguardato per l'88,9% uomini e per l'11,1% donne, tenendo conto che in detto settore la quasi totalità delle attività è svolta dalla componente maschile. Le lavorazioni più a rischio sono state la *propagazione delle piante* (44,9% con un + 18% rispetto al 2007), la *preparazione del terreno* (29,9% con un - 4,3% rispetto al 2007), la *lavorazione della semina* (6,9%, +4,6% rispetto al 2007). Gli agenti materiali che hanno causato più frequentemente gli infortuni in agricoltura sono stati *l'ambiente di lavoro* (13,8%), *mezzi di sollevamento e trasporto* (6%) e *cause non determinate* (60,2%), queste ultime a causa della lunghezza dei tempi necessarie per definire e classificare l'evento. La durata media degli infortuni nel settore agricolo è stata di 27 giorni e la fascia di età più colpita quella 35-49 anni.

Nell'industria, artigianato, commercio e servizi gli infortuni indennizzati (n. 2.911 nel 2008) hanno riguardato le *attività manifatturiere* (29,1%, -7,6% rispetto al 2007), le *costruzioni* (17,8%, - 13,5% rispetto al 2007), il *commercio* (14,4%, + 4,5% rispetto al 2007).

La tipologia di azienda maggiormente interessata con il 64,6% è quella non artigiana ed il 32,3% degli infortuni riguarda le aziende artigiane, contro un 3,1% non specificato.

Il gruppo di agente materiale che ha provocato l'infortunio prevalentemente è quello *dell'ambiente di lavoro* (19%), seguito dai *mezzi di sollevamento/trasporto* (13%) e da *materiali e sostanze pericolose* (10%). In questi ambiti di attività economiche la durata media degli infortuni è stata di 22 giorni nel 2008 (20 giorni femmine, 23 giorni maschi), colpendo in prevalenza la fascia di età 35-49 anni (come in agricoltura).

Per i giovani lavoratori con contratto di apprendistato, il rapporto rileva che nel 2008 gli infortuni indennizzati sono stati n. 125 (-15,5% rispetto al 2007) in prevalenza uomini, in coerenza con una tipologia contrattuale che privilegia l'occupazione maschile. Anche in questo caso la prevalenza di infortuni riguarda le aziende non artigiane (56%) rispetto a quelle artigiane (44%). Le attività più a rischio sono risultate quelle *manifatturiere* (32%, -24,5% rispetto al 2007), le *costruzioni* (24%, -36,2% rispetto al 2007), il *commercio* (20,8%, + 8,3% rispetto al 2007). La durata media degli infortuni è stata di 17 giorni.

Al riguardo dei *lavoratori stranieri*, gli infortuni denunciati¹ sono stati 804 (+14,4% rispetto al 2007), questo anche in linea con il crescente impiego lavorativo di lavoratori stranieri soprattutto nelle mansioni a più elevato rischio di infortunio.

¹ I dati relativi agli infortuni dei lavoratori stranieri sono disponibili soltanto in riferimento agli infortuni denunciati.

I lavoratori cosiddetti *atipici* hanno manifestato un numero di infortuni nell'anno 2008 pari a 139, in aumento rispetto al 2007 del 40%, e di questi 92 hanno riguardato lavoratori parasubordinati e 47 lavoratori interinali. Gli infortuni definiti sono stati 80 (57,6% del totale). Dobbiamo ricordare che l'utilizzo di questa tipologia di lavoratori è aumentata nel corso del tempo così come il numero degli infortuni; inoltre la ridotta durata media dei rapporti di lavoro (cfr. rapporto OPML 2008) può rendere più complesso impartire ai lavoratori interessati una adeguata informazione e formazione per la sicurezza.

Gli infortuni mortali sono stati nel 2008 n. 6, di cui 3 in itinere, cioè durante il viaggio casa-lavoro-casa, (n. 47, di cui 16 in itinere, nel periodo 2001-2008). I settori più colpiti da infortuni mortali sono stati per il 29,8% l'edilizia, per il 27,7% i trasporti e per l'8,5% il commercio. La principale causa di infortuni mortali è stata, nel periodo considerato, la caduta dall'alto (41,9%), la fascia di età maggiormente interessata 35-49 anni, la posizione professionale, operai (45,2%) e titolari/soci (38,7%).

I lavoratori disabili titolari di rendita INAIL, cioè coloro che hanno subito un infortunio sul lavoro grave al punto da comportare una invalidità permanente e quindi una rendita vitalizia da parte dell'INAIL, risultano al 31 dicembre 2008 n. 5.796 in prevalenza maschi (83,7%) e nella classe di età superiore ai 65 anni (63,9%). La tipologia principale di invalidità risulta essere quella *motoria* (47,5%), seguita da *altre disabilità che non vengono definite* (30,7%), da invalidità *psico-sensoriale* (17,2%) ed infine *cardiorespiratoria* (4,6%).

Le malattie professionali denunciate nel 2008 sono n. 244, in prevalenza nel settore industria, artigianato, commercio e servizi (208), n. 35 in agricoltura e n. 1 in conto stato. I comparti di attività economica principalmente interessati sono le attività *manifatturiere* (28%) le *costruzioni* (15,4%) e i *trasporti* (5,8%).

Il focus di approfondimento del Rapporto riguarda quest'anno il settore dei panificatori; per gli approfondimenti su questa tematica, si rimanda al testo ed alle relative tabelle.

*Il Dirigente del Servizio Lavoro
Mauro Gori*

OSSERVATORIO PROVINCIALE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Dati di Sintesi del 2009

ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

- **Infortunati denunciati: 5.166** di cui **410** in Agricoltura, **4.609** in Industria Artigianato Commercio e Servizi e **147** in Conto Stato.
Il 2008 rileva un aumento rispetto agli anni 2006 e 2007 per quanto riguarda gli infortuni denunciati.
- **Infortunati definiti e indennizzati: 3.333** di cui **334** in agricoltura, **2.911** in industria artigianato commercio e servizi e **88** in conto stato. Il 2008 conferma una tendenza alla diminuzione rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda gli infortuni definiti
- **Agricoltura:** dal 2001 al 2008 le denunce di infortuni si sono ridotte del 34,4% ed i casi definiti con indennizzo sono in media l'80,9% dei casi denunciati.
- **Industria Artigianato Commercio e Servizi** dal 2001 al 2008 le denunce di infortuni si sono ridotte del 23,2%, ed i casi definiti con indennizzo sono in media il 65,9% dei casi denunciati.
- **Conto stato:** dal 2001 al 2008 le denunce di infortuni si sono ridotte del 22,6%, ed i casi definiti con indennizzo sono in media il 49,3% dei casi denunciati.
- **Frequenza infortunistica (2004 -2006):** in media **31,3** incidenti ogni mille lavoratori.
- **Settori con frequenza infortunistica più alta (2004 -2006):** Agrindustria: in media **112,2** infortuni su mille lavoratori; Costruzioni: **55,4** infortuni su mille lavoratori, Produzione/lavorazione metalli: **54,4** infortuni su mille lavoratori.

INFORTUNI IN AGRICOLTURA

Infortunati indennizzati: 334 (88,9% maschi e 11,1% femmine, ma la quasi totalità delle attività è svolta da maschi).
Infortunati indennizzati per tipo di lavorazione: 44,9% propagazione delle piante (+18,8% rispetto al 2007); **29,9%** preparazione del terreno (-4,3% rispetto al 2007); **6,9%** lavorazione dopo la semina (+4,6%).
Gruppo di agente materiale: 13,8% ambiente di lavoro, **6%** mezzi di sollevamento/trasporto, **60,2% non determinati** (a causa dei tempi lunghi per definire e classificare l'evento)
Forme di infortunio più indennizzate: 8,4% "colpito da..."; **9,3%** "cadute..."; **6,3%** "si è colpito con..."
Durata media infortuni: 27 giorni (34 gg. Femmine, 26 gg. Maschi).
Fascia d'età: 35-49 anni.

INFORTUNI IN INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

Infortunati indennizzati: 2.911 (6 casi mortali)
Infortunati indennizzati per settore di attività economica: 29,1% attività manifatturiere (-7,6% rispetto al 2007); **17,8%** costruzioni (-13,5% rispetto al 2007); **14,4%** commercio (+4,5% rispetto al 2007).
Infortunati definiti per tipologia di azienda: 64,6% aziende non artigiane, **32,3%** aziende artigiane, **3,1%** non specificato.
Gruppo di agente materiale: 19% ambiente di lavoro, **13%** mezzi di sollevamento/trasporto, **10%** materiali e sostanze pericolose.
Durata media infortuni: 22 giorni (20 gg. Femmine, 23 gg. Maschi).
Fascia d'età: 35-49 anni.

INFORTUNI DEGLI OCCUPATI IN APPRENDISTATO

Infortunati indennizzati: 125 (-15,5% rispetto al 2007) di cui 73,6% maschi e 26,4% femmine. E' una tipologia contrattuale che riguarda principalmente gli uomini.
Infortunati definiti per tipologia di azienda: 56% aziende non artigiane, **44%** aziende artigiane.
Infortunati indennizzati per settore di attività economica: 32% attività manifatturiere (-24,5% rispetto al 2007); **24%** costruzioni (-36,2% rispetto al 2007); **20,8%** commercio (+8,3% rispetto al 2007).
Durata media infortuni: 17 giorni (19 gg. Maschi, 11 gg. Femmine).

INFORTUNI DEI LAVORATORI STRANIERI

Infortunati denunciati: 804 (+14,4% rispetto al 2007).

INFORTUNI DEI LAVORATORI ATIPICI

Infortunati denunciati: 139 (+40% rispetto al 2007) di cui 92 parasubordinati e 47 interinali
Infortunati definiti: 80 (57,6% del totale).

INFORTUNI MORTALI

Infortunati mortali: 6 di cui **3** in itinere. **47** nel periodo 2001-2008 di cui **31** in orario di lavoro (66%), e **16** in itinere (34%).
Principali Settori di attività economica coinvolti nel periodo 2001-2008: 29,8% edilizia, **27,7%** trasporti, **8,5%** commercio.
Principali cause di infortunio: 41,9% "caduta dall'alto"; **22,6%** "schiacciato da..."
Fasce d'età: 67,7% degli infortuni riguardano le fasce 35-49 e 50-64 anni.
Posizione professionale: 45,2% operai; **38,7%** titolari/soci.

I DISABILI TITOLARI DI RENDITA INAIL

Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2008: 5.796 (4.855 maschi, 941 femmine)
Tipologia di invalidità: 47,5% motoria, **17,2%** psico-sensoriale, **4,6%** cardio respiratoria, **30,7%** altre disabilità
Classe di età: 63,9% superiore a 65 anni, **24,3%** 50-64, **10%** 35-49, **1,8%** 20-34 anni.
Settore di attività economica per evento lesivo: 82,1% industria e servizi, **17,6%** agricoltura, **0,3%** conto stato
Settore di attività economica per malattia professionale: 97,6% industria e servizi, **2%** agricoltura, **0,4%** conto stato.

MALATTIE PROFESSIONALI

Malattie professionali denunciate: 244 di cui **208** Industria Artigianato Commercio e Servizi (+26,8%), **35** Agricoltura, **1** Conto Stato.
Malattie professionali in Industria Artigianato Commercio e Servizi: 201 definite, di cui **43** indennizzate (2 inabilità temporanea, **41** inabilità permanente).
Principali Settori di attività economica: 28% industria manifatturiera, **15,4%** costruzioni, **5,8%** trasporti.
Tipi di malattia professionale periodo 2001-2008: 29% ipoacusia, **27%** asbestosi, **14%** malattie cutanee